



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3502 del 16/09/2021
Prot. n° 2021/320780 del 30/07/2021

Ditta Proponente: ROSETO ENERGIA S.R.L.

Oggetto: Impianto idroelettrico

Comuni di Intervento: Roseto degli Abruzzi

Tipo procedimento: Relazione di aggiornamento dello Studio Preliminare ambientale a seguito del giudizio n. 3437 del 15/06/2021

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque ASSENTE

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Dario Ciamponi (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio dott. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Teramo dott. Rinaldo Mauro Di Matteo (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
 Gruppo Istruttore: dott. Giancaterino Giammaria

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione trasmessa da parte della Società Roseto Energia S.r.l. relativamente all'aggiornamento dello Studio preliminare ambientale per l'impianto idroelettrico acquisita al prot. n. 320780 del 30 luglio 2021;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Preso atto della nota del Genio Civile di Teramo acquisita agli atti con prot. n. 349470 del 30 agosto 2021;

Letta l'osservazione prodotta dalla SOA Onlus acquisita agli atti con prot. n. 358873 del 7 settembre 2021;

Preso atto che dalla relazione, prodotta dalla Società, relativa all'aggiornamento dello studio preliminare ambientale, si evince che la Società ha adempiuto alla prescrizione della posa in opera di sbarramenti atti ad impedire il passaggio a terzi tramite le opere realizzate;

Considerato che con dichiarazione odierna del rappresentante del Genio Civile di Teramo si informa il Comitato che il guado carrabile non è stato ancora autorizzato dal Genio Civile stesso;

Considerato che dalla stessa relazione si evince che la realizzazione dell'opera, di cui al giudizio di diffida del CCR – VIA n. 3437 del 15 giugno 2021, pur non determinando impatti ambientali significativi negativi, è comunque avvenuta senza previa sottoposizione alle procedure di valutazione ambientale;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

Ai sensi dell'art. 29 comma 4 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. viene disposta la sanzione amministrativa di euro 35.000 (trentacinquemila/00) fatto salvo che il fatto costituisca reato.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Dario Ciamponi (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Rinaldo Mauro Di Matteo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Luciana di Croce (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

La Segretaria Verbalizzante
ing. Silvia Ronconi (segretaria verbalizzante)
FIRMATO ELETTRONICAMENTE





*Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali*

Istruttoria Tecnica:

Procedimento ai sensi dell'art 29 , comma 2, lettera a) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i
IMPIANTO IDROELETTRICO - ROSETO DEGLI ABRUZZI
Roseto Energia Srl

Progetto:

Oggetto

Titolo dell'intervento:	CENTRALE IDROELETTRICA ROSETO ENERGIA SRL
Descrizione del progetto:	Impianto idroelettrico ad acqua fluente sul fiume Vomano
Azienda Proponente:	Roseto Energia srl
Procedimento	Procedimento ai sensi dell'art 29 , comma 2, lettera a) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i

Localizzazione del progetto

Comune:	Roseto degli Abruzzi
Provincia:	TE
Località:	Santa Lucia- San Giovanni
Altri Comuni interessati:	Morro D'oro- Atri
Numero foglio catastale:	57
Particella catastale:	159- 161

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott. Giancaterino Giammaria





SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Fabbri Giancarlo
e-mail	rosetoenergiasrl@gmail.com
PEC	rosetoenergiasrl@postalegale.net

2. Estensore dello studio

Nome Studio Professionista	PROTEO ASSOCIATI
Cognome e nome del referente	RAULLI ROMINA
Albo Professionale e num. iscrizione	Oridine degli Architetti della Provincia di Ancona n. 524
e-mail	raulli@proteoassociati.it
PEC	rominaraulli@pec.proteoassociati.it

3. Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda di VA	n. 320780/21 del 30/07/2021
Precedenti pareri del CCR_VIA	n. 2257 del 25/07/2013
	n. 3194 del 15/06/2020
	n. 3204 del 06/07/2020
	n.3224 del 31/07/2020
	n. 3236 del 17/09/2020
	n. 3297 del 03/12/2020
	n. 3437 del 15/06/2021

4. Elenco Elaborati

GetDocument	
-------------	--

La presente istruttoria riassume i contenuti della documentazione presentata dal proponente con prot. n. 320780/21 del 30/07/2021 e pubblicata sullo Sportello Regionale Ambientale al seguente link <http://sra.regione.abruzzo.it/>



Premessa

In data 12/07/2012, riferimento 5651/BNVIA, il progetto “Centrale Idroelettrica "Santa Lucia" – 960 kW” da realizzarsi in sinistra idrografica del Fiume Vomano nei Comuni di Roseto, Morro D'oro e Atri, ricadente nella tipologia progettuale pt.2 lett.h) All.IV p. II D.Lgs 152/2006 e smi, é stato sottoposto alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (art 19 DLgs 152/2006) dal RTI costituito dalla Ditta Energy Seekers- Freeenergy s.n.c. A tale merito, il **CCR-VIA in data 25/07/2013, ha espresso il Parere n.2257, Favorevole all'esclusione della procedura di V.I.A**, riportando quanto segue: “*In relazione alle osservazioni di ARTA si ritiene che l'intervento sia conforme al vigente Piano di Tutela delle Acque, nonché allo Studio di Programmazione in materia delle risorse idriche destinabili alla produzione di energia elettrica. Resta fermo che l'intervento non dovrà precludere il raggiungimento degli obiettivi comunitari sullo stato di qualità delle acque*”.

Successivamente, il sopra citato Parere del CCRVIA n.2257, è confluito nell'Autorizzazione Unica n. 210 del 20.03.2015, rilasciata con Determinazione DA13/98 del Servizio Regionale Politiche Energetiche e Qualità dell'Aria (oggi DPC025) alla Ditta Roseto Energia, ai sensi del D.Lgs 387 del 29 dicembre 2003, art 12, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto idroelettrico della potenza nominale di 920 kW da ubicarsi nei Comuni di Roseto, Morro d'Oro e Atri (TE), in località Santa Lucia.

La ditta Roseto Energia srl con sede in Sant'Arcangelo di Romagna (RN), ha iniziato, in data 19 ottobre 2016, i lavori per la realizzazione dell'opera in esame. La scadenza dei lavori, avviati il 19/10/2016, è stata prorogata, con Determinazione n. DPC05/352 del 01/10/2019, sino al termine ultimo del 19/10/2020.

Il progetto escluso dalla procedura di VIA con Giudizio n n.2257/2013 di fatto ha subito alcune modifiche. Vista la richiesta della Ditta del 13/03/2020, acquisita al protocollo regionale n. 76835 del 16/03/2020, inerente l'aggiornamento degli elaborati grafici del progetto definitivo autorizzato, il Servizio Dpc025 ha comunicato alla Roseto Energia, con nota protocollo 95697 del 07/04/2020, la necessità di sottoporre preliminarmente il suddetto aggiornamento progettuale, all'Autorità Competente in materia di VIA.

In ottemperanza a quanto prescritto dal Servizio Dpc025, la Ditta Roseto Energia, con nota acquisita agli atti con numero protocollo 126405/20 del 29/04/2020, ha attivato istanza di Verifica Preliminare ai sensi dell'articolo 6 comma 9 del D Lgs 152/06 e smi, con cui, in ragione della presunta assenza di impatti ambientali significativi e negativi, ha chiesto l'aggiornamento elaborati con correzione refusi e progettazione esecutiva, relativamente all'impianto idroelettrico escluso della procedura di VIA con Parere 2257 del 25/05/2013.

In data 15/06/2020 il CCRVIA ha esaminato l'istanza di VP esprimendo il **Giudizio n 3194** che si riporta testualmente

*“Il CCR VIA, sentita la relazione istruttoria, lette le segnalazioni e le osservazioni in essa menzionate e le relative controdeduzioni e le ulteriori integrazioni giunte nella giornata odierna, sentite le dichiarazioni rilasciate in audizione in cui il progettista ha affermato che gli elementi progettuali della presente VP sono stati già in parte realizzati **ESPRIME IL SEGUENTE PARERE: RINVIO A V.A.** Con le seguenti motivazioni: E' necessario presentare uno Studio preliminare Ambientale finalizzato alla valutazione degli impatti derivanti dalle modifiche , realizzate o da realizzare, che rendono il progetto difforme da quello già valutato con giudizio n.2257 del 2013, anche al fine di valutare quanto prescritto ai commi 2 e 4 dell'art 29 del DLgs 152/06 e smi. Si richiede un particolare approfondimento circa la realizzazione dei dreni, la movimentazione delle terre e rocce da scavo, il posizionamento delle opere e di quanto altro realizzato in difformità. Infine dovranno essere presentati appositi indicatori che quantifichino gli effetti sulle componenti ambientali determinati da tali opere, sia realizzate che da realizzare, nonché dallo slittamento del cronoprogramma previsto per le attività”.*

Successivamente, in data 06/07/2020 il CCRVIA, letta la Diffida dell'associazione S.O.A., acquisita agli atti regionali con nota prot n. 189126 del 23/06/2020 e preso atto della comunicazione da parte del Corpo Carabinieri Forestali di Teramo (rif. prot. n. 195211 del 29/06/2020), dalla quale emerge tra l'altro che “*a seguito di verifiche svolte in relazione agli esposti della S.O.A.sono state riscontrate difformità localizzative e dimensionali, rispetto al progetto inizialmente autorizzato*, ha espresso il **Giudizio n.3204**, che si riporta testualmente:

“Parere di diffida ai sensi dell'art. 29, comma 2 lettera a), del D.Lgs.152/2006 e smi, con contestuale obbligo di rimozione , entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento , delle difformità progettuali dichiarate dalla Ditta in sede di dibattito odierno e consistente nei canali di scolo che consentono





alle acque provenienti dal fiume Vomano , entrate nel canale di adduzione , di tornare nel proprio alveo fluviale. Si dispone altresì che il Servizio Valutazioni Ambientali inoltri formale richiesta al Comando Carabinieri Forestale di Teramo al fine di acquisire ogni ulteriore elemento utile per eventuali ulteriori provvedimenti di cui all'art 29 del T.U.A., fornendo descrizione dettagliata delle difformità riscontrate, fermo restando la riservatezza relativa agli eventuali aspetti penali in corso.

Relativamente al procedimento di VA, di cui al parere n.3194 del 15/06/2020, si assegna un termine di 15 giorni per la pubblicazione della documentazione richiesta sullo Sportello Regionale Ambiente”

In data 17 luglio la ditta Roseto Energia srl con una nota , acquisita agli atti con prot n. 217416/20 del 20/07/2020 avente per oggetto “Giudizio CCR-VIA n. 3204 del 6 luglio 2020 – adempimento, comunicazione e richiesta”, comunica che la stessa ha provveduto alla rimozione dei canali di scolo e comunica l’affidamento dell’incarico per la procedura di VA allo studio Proteo Associati e al dott. Lino Ruggieri, chiedendone la posticipazione della consegna dello Studio Preliminare Ambientale.

A tale merito, in data 31 luglio 2020, il CCR-VIA ha espresso il **Giudizio n. 3224** che si riporta testualmente: “*si prende atto di quanto dichiarato dal legale rappresentante della ditta (Prot. n. 217416/20 del 20 luglio 2020 – Adempimenti e Richiesta Proroga -, Giancarlo Fabbri, circa la rimozione dei canali di scolo e si chiede di dare documentata evidenza, entro 5 giorni dal ricevimento del presente giudizio, dell’avvenuta rimozione di detti canali di scolo. Relativamente alla richiesta di proroga per l’attivazione del procedimento di VA, di cui al parere n. 3194 del 15 luglio 2020, viste le motivazioni addotte dall’azienda, ritenute accoglibili, si accorda detta proroga consistente in ulteriori 40 giorni a partire dalla data 22 luglio 2020, precedente data di scadenza, di fatto posticipando la data di consegna entro il 31 agosto 2020.*

Conseguentemente, in data 31/08/2020, la Ditta inoltra la nota acquisita agli atti con protocollo n. 254016/20, avente ad oggetto “Giudizio CCR-VIA n°3224 del 31/07/2020 – Adempimento”.

A tale merito in data 17/09/2020 il CCR-VIA ha espresso il Giudizio n 3236 che si riporta testualmente.

“Sentita la relazione istruttoria ;

Visti i contenuti della documentazione presentata dal proponente agli atti del DPC002 al protocollo n. 254016/20 del 31/08/2020 ,

Considerata la nota de Carabinieri, agli atti del DPC002 al protocollo n. 242042/20 del 10/08/2020, con cui si nega la facoltà di accesso agli atti;

Ritenuto di dover approfondire la disamina delle eventuali ed ulteriori difformità relazionate nella istanza di VA presentata dal proponente sullo SRA in data 31/08/2020, sempre nell’ambito del procedimento di diffida di cui all’art 29 c.2 lettera a) del D.Lgs 152/06 in corso, **ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO: PRESA D’ATTO. Si prende atto della eliminazione delle difformità progettuali dichiarate dalla Ditta e consistenti nei “canali di scolo che consentono alle acque provenienti dal fiume Vomano, entrate nel canale di adduzione, di tornare nel proprio alveo fluviale.”**

Successivamente in data 03/12/2020, il CCR-VIA in merito alla Verifica di assoggettabilità a VIA, sentita la relazione istruttoria, ha espresso il Giudizio 3297 favorevole all’esclusione della procedura VIA che si riporta testualmente:

Sentita la relazione istruttoria,

Vista la documentazione pubblicata a seguito dei Giudizi del CCR-VIA n. 3194 del 15/06/2020 e n. 3204 del 06/07/2020,

Tenuto conto delle seguenti osservazioni e delle controdeduzioni pervenute, i cui contenuti sono stati integralmente visionati:

- Nota a firma della SOA acquisita agli atti al prot. n. 304879 del 20/10/2020
- Nota del Comune di Atri acquisita agli atti al prot. n. 305020 del 20/10/2020
- Nota di controdeduzioni acquisita agli atti al prot. n.414866/20 dell'1/12/2020

Viste le modifiche apportate al progetto senza previa sottomissione alla presente Autorità Competente e ritenuto che le stesse non abbiano generato impatti ambientali significativi e negativi;

Visto quanto proposto dal Proponente nello Studio Preliminare Ambientale e nelle allegate relazioni specialistiche relativamente alle azioni migliorative:





- *Qualsiasi eventuale successivo intervento in ambito fluviale dovrà essere evitato nei periodi riproduttivi dell'avifauna (marzo-luglio);*
- *Dovrà essere prestata attenzione alla movimentazione dei cumuli di terreno colonizzati dai gruccioni, evitando lo smaltimento o l'utilizzo per i rinterri, prima della fine di agosto;*
- *Quali interventi di incremento delle potenzialità ambientali per l'avifauna si suggerisce la conservazione di tronchi marcescenti e/o alberi morti in piedi per i picchi, la disposizione di cumuli di ramaglie variamente distribuite nell'area di intervento (nei primi anni, risultano idonee per la costruzione di nidi per alcune specie di uccelli, come pettirosso e scricciolo), la conservazione di una quota di suffrutici rampicanti su individui arborei per la loro importanza ai fini dell'incremento di biodiversità (compresa l'avifauna), il mantenimento di alcuni cumuli di terreno di riporto in ambito perifluviale che così velocemente sono stati colonizzati dai gruccioni, il posizionamento di nidi artificiali per specie hole-nester su grandi alberi;*
- *Interventi di recupero ambientale rispettando sia il quadro floristico-vegetazionale che quello faunistico delle aree interessate, senza indurre evoluzioni inadeguate al contesto territoriale, preferibilmente attraverso l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica a basso impatto ambientale, coerenti con il recupero della funzionalità ecologica e paesaggistica;*
- *Uso di specie arbustive ed arboree autoctone, coerenti da un punto di vista ecologico, per le operazioni di ripristino ambientale, preferendo, ove possibile, gli arbusti bacchiferi in grado di sostenere l'alimentazione dell'avifauna;*
- *Controllo della vegetazione esotica invasiva (ad esempio robinia, amorfa), per consentire lo sviluppo della vegetazione naturale e della componente ornitica collegata e agli interventi di mitigazione;*
- *Scogliere rinverdate al fine di garantire un miglior inserimento ambientale, con un incremento di funzionalità dell'ecosistema fluviale e la realizzazione di zone rifugio per l'ittiofauna*
- *Intervento per ridurre la velocità della corrente che transita nel passaggio per pesci a valori di 0,5-0,6 m/s*

Visto il Piano di monitoraggio proposto nello Studio Preliminare Ambientale e consistente in:

- *Monitoraggio dell'avifauna, effettuato nei tempi adeguati dell'attività riproduttiva (marzo-luglio), da effettuarsi nei primi 3 anni post operam e una valutazione conclusiva al 5° anno.*
- *Monitoraggio dell'ittiofauna, del macrobenthos e dei parametri chimico-fisici, e chimici da eseguire a monte dell'opera di presa, nel tratto sotteso e a valle del rilascio e da effettuarsi nei primi 3 anni post operam e una valutazione conclusiva al 5° anno.*
- *Monitoraggio della componente floristica con sostituzione di eventuali fallanze delle specie arbustive ed arboree messe a dimora nelle aree demaniali, interessate dalla riqualificazione ambientale. Tale attività sarà svolta nel 1°, 2° e 5° anno (ISPRA - Manuale 78.2/2012).*

Esprime il seguente **Giudizio favorevole** all'esclusione di VIA, con le seguenti prescrizioni:

1. *Attuazione delle azioni migliorative, degli interventi di mitigazione e del Piano di Monitoraggio, richiamati in premessa e proposti dal Proponente nello Studio Preliminare Ambientale e nelle allegare relazioni specialistiche;*
2. *In riferimento ai monitoraggi di cui in narrativa, implementare i valori del T0, ottenuti nelle relazioni specialistiche con quanto segue:*
 - *Monitoraggio ante operam dell'avifauna nei tempi adeguati dell'attività riproduttiva;*
 - *Nello studio della componente ittica applicare anche l'indice ISECI per un confronto con la qualità della stazione regionale VM6 di monte e VM7 di valle;*
 - *Per quanto riguarda lo studio della componente macrobentonica applicare sia l'indice IBE sia lo STAR-ICMi e l'IMECO;*
3. *Si fa espresso divieto al riutilizzo in situ del materiale scavato, ai sensi delle norme di attuazione del PSDA, art 10, c2, lettera b e art 17, c2, lettera b.*





In fine, in merito al procedimento di cui all'art 29, attivato con G n. 3204 del 06/07/2020, viste le considerazioni riportate in premessa, si applica ai sensi del c .4, art 29 del D Lgs 152/06 e smi, la sanzione di 35000 euro.

In data 15/06/2021, valutati gli esiti del sopralluogo del Genio Civile, il CCR-VIA ha espresso il giudizio n 3437 di diffida riportando quanto segue:

Sentita la relazione istruttoria;

Visti i contenuti del verbale di sopralluogo effettuato in data 14/04/2021 dal Servizio Genio Civile - Teramo presso l'opera di presa della centrale idroelettrica Roseto Energia Civile di Teramo;

Considerata la documentazione presentata dal proponente, agli atti del DPC002 al protocollo n. 0219303/21 del 25/05/2021;

Considerato che dalla valutazione degli esiti dei sopralluoghi sono emerse delle difformità rispetto al progetto oggetto dell'autorizzazione n. 210 del 20 marzo 2015 rilasciata con DA 13/98, per le quali si rimette al Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio l'attivazione, anche con il coinvolgimento dei Comuni interessati, delle conseguenti procedure di verifica urbanistico/edilizio/paesaggistico relativamente alle attività in esecuzione, al fine di accertare le difformità riscontrate ed assumere le conseguenti determinazioni; Considerato inoltre che il nuovo percorso realizzato in adiacenza alla centrale idroelettrica per le attività manutentive delle paratoie metalliche dovrà essere oggetto di aggiornamento della autorizzazione idraulica e della concessione di attraversamento, ai sensi del RD 523/1904;

Ritenuto che la realizzazione del un nuovo passaggio carrabile in cls di larghezza, di circa 5,00 m, per l'intera lunghezza della traversa, di circa 80 m, in aggiunta al passaggio di servizio della paratia di sbarramento (4.00 m), rende il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA;

*Esprime il seguente **Giudizio di diffida** Ai Sensi Dell'art. 29 C.2 Lettera A) Del D.Lgs. 152/02_e Ss.Mm.Ii.*

A consentire l'accesso a terzi delle aree di cantiere ed in particolare del percorso realizzato attraverso le opere in difformità, segnalate dal Servizio Genio Civile di Teramo, con il posizionamento degli opportuni sbarramenti.

Si assegna un termine di 30 giorni, dalla pubblicazione del presente giudizio, entro il quale presentare l'aggiornamento dello Studio Preliminare Ambientale con le relative modifiche realizzate e da realizzare.

In data 30/07/2021 nostro prot. n.320780/21 la ditta ha inviato il documento “Relazione Aggiornamento Studio Preliminare Ambientale”

Successivamente, in data 30/08/2021 nostro prot. n. 349470 è pervenuta la nota del DPE014 –Servizio Genio Civile Teramo, Ufficio Demanio Idrico, Invasi e Sbarramenti che si riporta testualmente:

In riferimento alla nota di trasmissione del 12/05/2021 con prot. n 0200267/21, si ribadisce con la presente, che questo Servizio del Genio Civile di Teramo non ha ricevuto dalla ditta Roseto Energia s.r.l. alcuna richiesta di attraversamento trasversale, da sponda a sponda, del fiume Vomano con la soletta in cls, né questo Servizio ha autorizzato alcun attraversamento in adiacenza alla traversa fluviale dell'invaso ad uso idroelettrico.



AGGIORNAMENTO DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

1.Premessa

Il tecnico relaziona circa l'aggiornamento dello SPA, finalizzato a valutare i possibili impatti seguiti alla realizzazione di uno strato di materiale cementizio in corrispondenza della fascia di ghiaia rullata a supporto del solettone in fase di cantiere, realizzata a seguito dell'importante erosione che ha interessato il solettone e ha messo a repentaglio la stabilità dell'opera di presa.

Il tecnico specifica che l'intervento è stato realizzato con l'unica finalità di ostacolare lo scalzamento del solettone di supporto all'opera di presa e non per uso carrabile, dichiara inoltre che tale soluzione, al momento della realizzazione considerata l'unica possibile, può senza alcun problema per la ditta essere rimossa e sostituita con una ritenuta ugualmente efficace.

2. Ricostruzione degli eventi

Il tecnico dichiara che l'attività di cantiere svolta fino ad oggi in base all'autorizzazione del dicembre 2020 ha riguardato prevalentemente il completamento del rinterro degli scavi della condotta, rimanendo di fatto da realizzare le operazioni di livellamento superficiale del terreno e gli interventi di rinaturalizzazione delle aree demaniali occupate dal cantiere.

Successivamente, nella seconda metà di marzo la ditta, sentiti i propri tecnici competenti, ha provveduto ad una azione di tutela dell'opera realizzata, come azione risolutiva del problema erosivo che ha messo a repentaglio la stabilità dell'opera di presa.

Come risposta immediata al pericolo di scalzamento del solettone di supporto alle paratoie, la ditta ha provveduto alla realizzazione di una soletta a supporto del solettone, che a detta del tecnico ha determinato un impatto contenuto e circoscritto alla sola fase di realizzazione.

Il tecnico dichiara inoltre che, come già affermato dal direttore dei lavori Ing. Alberto Romagnoli nella memoria consegnata in data 25.05.2021, tale soluzione, al momento della realizzazione considerata l'unica possibile, può senza alcun problema per la ditta essere rimossa e sostituita con una ritenuta ugualmente efficace.

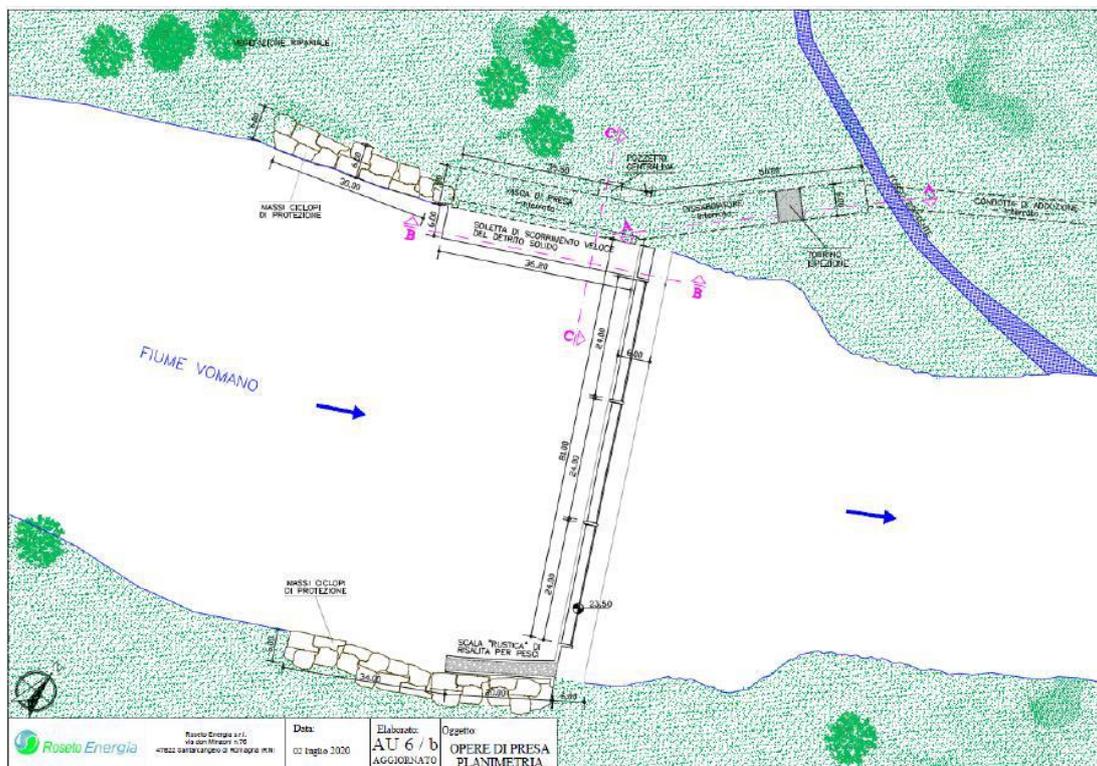


Figura 1:

Elaborati progetto approvato (Allegato 1 dello Studio Preliminare Ambientale del 30.08.2020, valutato in data 03.12.2020)

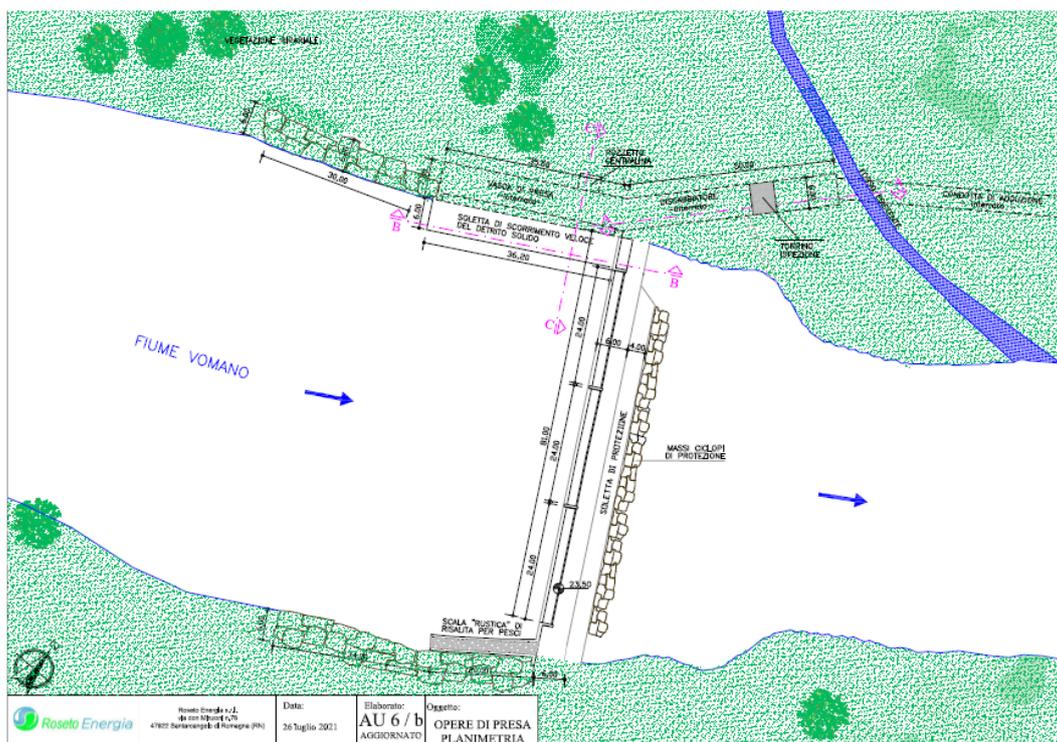


Figura 2: Elaborati progettuali proposti dal progettista in risoluzione del problema dello scalzamento del solettone.

3. Fasi di cantiere

Il tecnico riporta stralci della memoria a firma del direttore dei lavori, Ing. Alberto Romagnoli, redatta a seguito del sopralluogo del 15.04.2021 e consegnata al CCR-VIA, dove viene ricostruita e argomentata la scelta operativa della ditta.

In tale memoria si specifica che all'inizio dello scorso inverno, la ditta Roseto Energia srl aveva provveduto a ricostruire il profilo dell'alveo fluviale a valle del solettone in cemento armato, con il posizionamento del medesimo materiale granulare preesistente, così come previsto negli elaborati di progetto approvati (sez. E-E) e come testimoniato dalla foto di seguito riportata. L'opera è consistita nel ricostruire il profilo dell'alveo fluviale a valle del solettone in cemento armato, con il posizionamento del medesimo materiale granulare preesistente così come previsto negli elaborati di progetto approvati (sez. E-E).

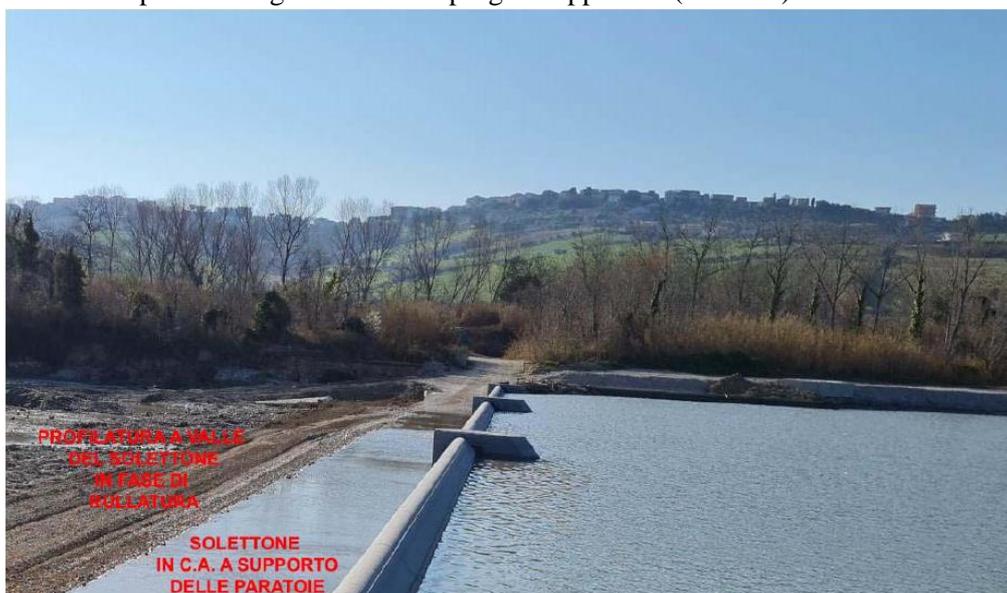


Foto 1: Immagine che mostra l'attività svolta dalla ditta in conformità con il progetto autorizzato.

Successivamente, gli importanti quanto improvvisi rilasci di acqua a monte, unitamente ad alcuni eventi meteorici significativi hanno provocato una continua e grave erosione con un pericolosissimo scalzamento del solettone in cemento armato già realizzato di supporto alle paratoie e con la messa a repentaglio dell'intera opera di presa. Di seguito si riportano delle immagini che testimoniano gli effetti degli eventi eccezionali e che mostra con chiarezza i danni arrecati (problema scalzamento solettone).



Foto 2: Immagine che mostra l'attività erosiva con basse portate.



Foto 3: Immagini che mostrano l'attività erosiva a elevate portate.



Figura 3: Confronto per la sez. E-E dell'attività erosiva rilevata a seguito degli eventi eccezionali susseguitisi.

Il tecnico illustra che, dopo aver rilevato il problema e in risposta ad esso, la ditta ha provveduto, in maniera tempestiva e anche come temporanea soluzione al problema della messa in sicurezza del solettone, a rinforzare il pianerottolo con una gettata di miscela cementizia per una ampiezza di 4 metri a cui appoggiare massi selezionati di opportune dimensioni.

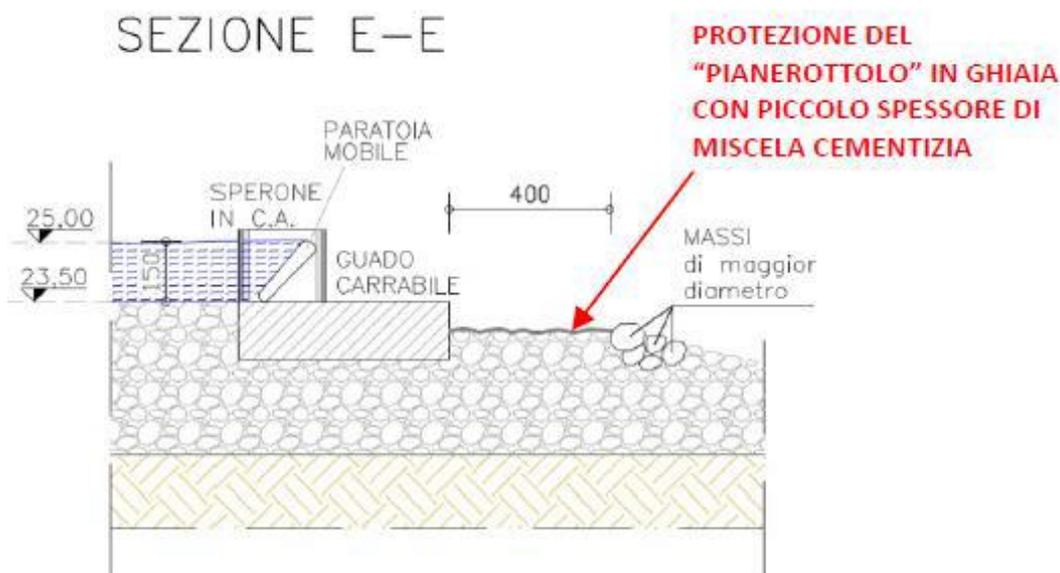


Figura 4: Sez. E-E aggiornata a seguito degli interventi effettuati sul "pianerottolo" a protezione del solettone.

In riferimento alla memoria consegnata, il tecnico riporta come la ditta da subito si sia resa disponibile a rimuovere lo spessore superficiale applicato nel pianerottolo, ritenuto dal Genio Civile non conforme e a valutare, in accordo con gli organi competenti, eventuali soluzioni alternative.

Il tecnico dichiara inoltre che non c'è stata da parte della Ditta la volontà di realizzare un nuovo passaggio carrabile, ciò è ancora più evidente dal fatto che l'intervento non ha le caratteristiche per configurarsi come percorso carrabile.

4. Valutazione dei possibili impatti

In merito ai possibili impatti generati dalla attività svolta dalla ditta in risoluzione del problema sopraggiunto, relativo alla celere erosione ai danni del solettone a supporto dell'opera di presa, il tecnico dichiara che gli impatti sul fiume siano non significativi e circoscritti alla fase di realizzazione in condizione di terreno asciutto e inserita in una fase di cantiere in itinere. Infatti le attività svolte non sono state realizzate in un contesto privo delle pressioni generate dal cantiere e non hanno apportato carichi in tal senso aggiuntivi. La soletta realizzata è infatti perfettamente coincidente con il pianerottolo, in realtà realizzato in prima battuta unicamente con ghiaia compattata, ma poi "rinforzato" per le motivazioni sopra riportate ed effettuato in condizione di terreno asciutto.

5. Conclusioni

Il tecnico conclude che, in riferimento al giudizio di diffida n. 3437 del 15 giugno 2021,

in merito al primo punto (impedire l'accesso all'area di cantiere) la ditta ha provveduto al ripristino della completa perimetrazione del cantiere, con la posa in opera di un ulteriore cancello e annessa recinzione;

in merito al secondo punto (presentare l'aggiornamento dello SPA), la difformità segnalata può considerarsi non sostanziale ed è stata dettata dalla risoluzione emergenziale del problema erosivo.



Foto 4: Individuazione nuovo cancello a seguito della ripermimetrazione del cantiere

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti



Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott. Giancaterino Giammaria

